



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Dipartimento Politiche Economiche e Fiscali

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 2910/FLP09

Roma, 23 novembre 2009

NOTIZIARIO N° 73

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

IMPIETOSI I DATI DELL'EVASIONE FISCALE CONFRONTATI CON GLI ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA.

Carlomagno (FLP): "Necessario recuperare gettito fiscale, rinnovare i contratti pubblici e detassare le tredicesime"

In Germania circa 50 milionari hanno costituito una strana associazione, chiamata Iniziativa, e chiedono allo stato di pagare più tasse. Hanno calcolato infatti, che se ognuno dei 2 milioni e 260 mila contribuenti tedeschi che dichiarano un reddito superiore a 500mila euro all'anno, versasse l'un per cento in più di imposte, lo stato avrebbe 10 miliardi all'anno in più di gettito fiscale.

Ma a loro non basta: vogliono versare il 5 per cento in più e ricavare 50 miliardi all'anno da destinare a sanità, cultura ed ecologia.

La notizia, se facciamo un confronto con un paese come l'Italia, non è tanto che vi siano contribuenti ricchi che vogliono pagare più tasse - benché questo sia impensabile nel nostro paese - quanto che in Germania vi siano 2 milioni e 260 persone che dichiarano più di 500mila euro l'anno di reddito.

Gli ultimi dati del Ministero dell'Economia, riguardanti le dichiarazioni del 2008, ci dicono che in Italia sono solo 80mila i contribuenti che dichiarano più di 200mila euro (non 500mila) all'anno di reddito, pari allo 0,2% dei contribuenti totali. Anche facendo le proporzioni di grandezza tra Italia e Germania, è chiaro che vi è un paese dove le imposte si pagano e uno dove l'adempimento fiscale è... diciamo così, volontario.

E questo si riverbera in modo drammatico sul bilancio statale: nei primi 9 mesi del 2009 le entrate tributarie sono diminuite di 9 miliardi, che però sarebbero stati 16 se non fossero intervenute le una tantum dei vari decreti anticrisi.

Anche la distribuzione delle imposte riserva delle sorprese: gli unici a pagare più imposte sono i dipendenti pubblici, giacché quelli privati risentono del calo dell'occupazione, dovuto alla crisi economica. E il gettito Iva diminuisce più dei consumi, il che vuol dire che l'evasione fiscale continua ad incidere in modo pesante sulla diminuzione del gettito.



Commentando i nostri dati, il Segretario Generale della FLP Marco Carlomagno, ha dichiarato: “Il confronto con la Germania e con gli altri paesi dell’UE sulla lotta all’evasione fiscale è impietoso. Abbiamo denunciato a marzo che l’evasione fiscale stava aumentando e abbiamo proposto a luglio al Senato un patto bipartisan per la lotta all’evasione fiscale. Come risposta abbiamo avuto lo scudo fiscale, che premia gli evasori, e il blocco di 1.400 assunzioni già programmate all’Agenzia delle Entrate.

“Occorre recuperare gettito - continua Carlomagno - e con esso finanziare politiche anticicliche, in primis rinnovare i contratti pubblici e detassare le tredicesime.

Il Segretario generale FLP conclude minacciando la mobilitazione dei dipendenti pubblici: “I dati parlano chiaro e dicono che i dipendenti pubblici sono gli unici a pagare più tasse. In cambio riceviamo solo insulti dal ministro Brunetta, che non mostra di voler rinnovare i contratti in scadenza. Se la situazione non si sblocca mobilitazione e sciopero del pubblico impiego saranno inevitabili”.

Il Dipartimento Politiche Economiche e Fiscali